

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVI - N° 38 DEL 12 SETTEMBRE 2010 - XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C - VERDE

La Parola di Dio Domenica 12 Settembre 2010

Prima Lettura	Es 32,7-11.13-14
Salmo Responsoriale	Sal 50
Seconda Lettura	1Tm 1,12-17
Vangelo	Lc 15,1-32

Calendario della Settimana

Domenica 12	Ss. Nome di Maria
Lunedì 13	S. Giovanni Crisostomo; S. Maurilio
Martedì 14	Esaltazione S. Croce; S. Gabriele T.D.
Mercoledì 15	B.V. Mari Addolorata; S. Caterina da Genova
Giovedì 16	Ss. Cornelio e Cipriano; S. Eufemia; S. Ludmilla
Venerdì 17	S. Roberto Bellarmino; S. Colomba; S. Satiro
Sabato 18	S. Eustorgio; S. Giuseppe da Copertino; S. Arianna

Cercasi pecora smarrita... c'è voglia di festa!

Ascolto

Dal Vangelo di Luca (15,1-32)

Si avvicinarono a Gesù tutti i pubblicani ed i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano... Allora egli disse questa parabola: "Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta finché non la ritrova?... Vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore pentito che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione".

Comprendo e medito

- ◆ Gesù dà per primo l'esempio e va in cerca della pecorella smarrita, parlando e stando con i peccatori, e suscitando reazioni critiche da parte di chi si ritiene nel giusto.
- ◆ In cielo è festa continua: sulla terra c'è sempre chi abbandona la strada sbagliata per tornare a seguire la via del Vangelo di Gesù.

Un testimone

Pietro si è macchiato del delitto più orrendo che si possa commettere. Per amore dei soldi, della bella vita, uccide i genitori, con la complicità di alcuni suoi amici. Dopo il delitto, discoteca e finto dolore alla scoperta dei cadaveri. Poi l'arresto, la confessione ed un atteggiamento di superbia, menefreghismo ed indifferenza, come chi non avesse commesso nulla. Al processo, sempre vestito con eleganza,

si mostra preoccupato della propria immagine, e non dà il minimo sentore di pentimento. Tutto ciò va avanti per anni. Pietro sembra il simbolo della pecora smarrita, senza ritorno.

Finché un giorno - così testimonia il cappellano delle carceri - qualcosa si muove dentro il suo animo. Chiede di leggere il Vangelo, parla col prete, comincia a mostrare segni di cedimento e di rimorso. In un'intervista concessa ad un famoso quotidiano svela una parte nuova di sé. Parole nuove, sguardo nuovo. Un altro Pietro, pentito e consapevole di ciò che ha fatto: "Non merito nulla - dice-. Spero solo che i miei genitori, in cielo, facciano festa nel sapere che il loro figlio si sta convertendo in terra".

Prego così

Festaioli, lassù in cielo, vero Gesù? Mi auguro di sì! Vuol dire che ogni giorno c'è qualcuno che si converte e offre occasione agli angeli ed ai santi di cantare, suonare, magari ballare e brindare per un amico ritrovato. Ma dimmi, che fate quando capita il contrario? Quando c'è chi abbandona la fede o commette azioni non degne di un cristiano e di un uomo? Eh si... c'è sempre chi rovina la festa. Spero di non essere mai uno di quelli. Anche se so che tu hai già fatto di tutto per loro, anzi, per noi. Ci siamo dentro tutti, nel gregge che scappa. Rincorrici, Gesù, vienici a cercare! Confidiamo nella tua perfetta conoscenza dei sentieri che prendiamo per allontanarci da te... sono sempre i soliti, neanche molto fantasiosi. Allora, ti aspettiamo presto!

Agisco

Una confessione fatta bene perché Gesù entri nel mio cuore, e per dare occasione di festa in cielo.

Defunti

Albanese Rosa di anni 62
Tocci Daniele di anni 38

25° Anniversario di Matrimonio

Raffaele e Giovanna Angiolillo

Battesimi

Ferro Elisa
Marocco Ginevra

Avvisi

1. Lunedì prossimo, 13 settembre, riprenderà la Celebrazione della Messa delle ore 8.30.
2. Lunedì 13 settembre: anniversario della quinta apparizione della Madonna a Fatima. Alle ore 20.40 preghiera del Rosario e alle 21.10 S. Messa.

La voce della Diocesi

**DIOCESI SUBURBICARIA
SABINA-POGGIO MIRTETO**

TUTTA LA CHIESA SABINA È INVITATA A PARTECIPARE AL CONVEGNO ECCLESIALE.

In particolare: Sacerdoti, Diaconi e Consacrati.
I Membri dei Consigli Pastoral Parrocchiali,
Consigli per gli Affari Economici, Associazioni, Movimenti,
Gruppi, Catechisti, Operatori Pastoral e...
quanti vogliono porsi al servizio della Chiesa Sabina.

**Presso il Centro Pastorale
GESU' OPERAIO
Via Piave, 12
MONTEROTONDO**

Sabato 18 settembre

Ore 10.00 Incontro per i Sacerdoti, Diaconi e Religiosi
Ore 16.00 ASSEMBLEA DIOCESANA
Preghiera Iniziale - Relazione: Discepolo del
Signore, la Chiesa educa i suoi figli.
Ore 19.00 Cena in Parrocchia

Domenica 19 Settembre

Ore 16.00 SINTESI DELLA RELAZIONE ed introduzione
ai LAVORI DI GRUPPO
Ore 18.00 RELAZIONE Gruppi di Studio
CONCLUSIONI
Ore 19.00 SANTA MESSA e MANDATO ai Catechisti,
Operatori di Pastorale Familiare e di
Pastorale Giovanile

In questo periodo estivo proponiamo alcune storie per l'anima perché possano essere un po' di fresco nella calura estiva.

L'opera del merlo

Avevo dieci anni e, mentre stavo facendo merenda, osservavo un merlo che stava beccando delle bacche di sambuco che strappava avidamente da un cespuglio.

Dopo un po', evidentemente sazio, volò sul muretto del cortile del mio vicino e cominciò a pulirsi coscienziosamente il becco contro le pietre.

Un piccolo seme di sambuco, quasi invisibile, gli scivolò dal becco e si infilò in una fessura del muretto.

Vent'anni dopo, quasi per caso, rividi quel vecchio muretto. Nel posto esatto dove si era fermato il merlo, si ergeva un prospero sambuco. Le sue radici affondavano dentro il muretto. Quasi intuitivo, laggiù nel profondo, tra le vecchie pietre, la fatica e la fiera del semino sfuggito al becco del merlo vent'anni prima.

Presi un frammento di mattone e scrissi sul muro: «Questa è l'opera di un merlo».

Un giovane muratore lavorava alla demolizione di una casa che doveva essere ristrutturata. Ad un tratto, staccando un pezzo d'intonaco, vide che un mattone era stato sostituito da un libro. Un grosso volume che era stato murato. Incuriosito, lo tolse. Era una Bibbia. Chissà come era finita là...

Il giovane muratore non aveva mai avuto molto interesse per questioni religiose, ma durante la pausa del pranzo cominciò a leggere quel libro.

Continuò alla sera, a casa, e per tante altre sere. A poco a poco scoprì le parole che Dio indirizzava proprio a lui. E la sua vita cambiò.

Due anni dopo, l'impresa del muratore si trasferì per lavoro in Arabia. Laggiù, gli operai condividevano piccole camerette. Una sera, il compagno di stanza del muratore lo osservò mentre cominciava tranquillamente a leggere la sua Bibbia.

«Che cosa leggi?», gli chiese.

«La Bibbia».

«Uff! La Bibbia! Tutte balle! Pensa che io, una volta ne ho murata una nella parete di una casa vicino a Milano. Sarei curioso di sapere se il diavolo è riuscito a farla uscire di là!».

Il giovane muratore, sorpreso, guardò il suo compagno. «E sei io ti facessi vedere proprio quella Bibbia?».

«La riconoscerai, perché l'avevo segnata».

Il giovane muratore porse al compagno la sua Bibbia: «Riconosci il tuo segno?».

L'altro prese in mano il volume e rimase turbato. Era proprio la Bibbia che aveva murato, dicendo ai compagni di lavoro: «Voglio proprio vedere se uscirà di qui sotto!».

Il muratore sorrise: «Come vedi, è tornata da te».